IL TESORO PREZIOSO
Foglietto di informazione settimanale della Parrocchia Beata Vergine del Carmine in Assemini

www.parrocchie.it/assemini/carmine/ Anno 2026/n.30 – 16 agosto 2026
bvcarmineassemini@gmail.com - 3520732614





missionario in Colombia

Accogliamo la testimonianza di Fr. Luigi (Gigi Pinna), missionario saveriano e originario di questa comunità parrocchiale. A breve inizierà il servizio missionario in Colombia proprio in questi giorni colpita dal terremoto.

Io sono Luigi Pinna, originario di Assemini, però assente da questa città da tanti anni. All'età di 11 anni, dopo le elementari, ho iniziato il camino vocazionale nella Città di Macomer con i Missionari Saveriani. Un desiderio che nel corso degli anni è maturato in modo più concreto, seguendo il percorso degli studi del liceo, noviziato, con l'emissione della prima professione religiosa dei voti, studi teologici e professione perpetua. Il 17 marzo 2002 emettevo i miei voti perpetui per poi entrare definitivamente a far parte della famiglia dei Missionari Saveriani. Dopo la professione perpetua sono stato destinato alla Colombia, e sono stato destinato nella comunità di Bogotà, dove i Saveriani svolgono l'attività pastorale nella parrocchia della "nuestra Senora de la Encarnacion". Mi sono subito inserito nella pastorale parrocchiale occupandomi della catechesi dei cresimandi, formazione dei lettori e direzione del gruppo biblico. L'esperienza di Bogotà è durata solamente 3 anni, perché poi sono stato destinato nella comunità di Buenaventura, sulla costa che si affaccia sull'Oceano Pacifico. Buenaventura è composta dal 90 per cento da afrodiscendenti. Anche a Buenaventura mi sono inserito nelle attività della parrocchia di Cristo Redentor, guidata dai missionari Saveriani. Oltre alle attività pastorali mi sono dedicato anche all'amministrazione economica della parrocchia: tenere in ordine i conti e i bilanci ma anche la gestione logistica e pratica della parrocchia e mantenimento delle strutture, pagamento dei servizi e stipendi dei dipendenti. L'esperienza a Buenaventura è durata 5 anni. Da lì vengo destinato a Cali per fare il terzo confratello e mi sono messo a disposizione nella pastorale parrocchiale che i saveriani portavano avanti. Come a Buenaventura, anche a Cali, mi sono dovuto occupare dell'amministrazione economica della parrocchia. Dopo 5 anni di esperienza in questa nuova città, dalla direzione generale dei missionari saveriani mi viene richiesto un servizio a Roma nella sede centrale. Per spirito di obbedienza ho dato la mia disponibilità, visto che c'era bisogno di sostituire l'economo generale e dal 1 gennaio del 2016 ho iniziato l'avventura in un ruolo carico di molta responsabilità che ha richiesto da parte mia molto impegno, studio ed affidamento a consulenti professionisti su tematiche economiche e di gestione della comunità. Dall'attività pastorale mi sono ritrovato a svolgere un lavoro di ufficio. Dal momento che la casa generalizia è la casa di tutti i saveriani, un'attività importante era quella dell'accoglienza. Quindi mettersi a disposizione dei confratelli che rientravano dalle missioni. Dopo 11 anni di servizio come economo generale finalmente vengo destinato nuovamente alla Colombia.

Ringrazio Dio per questi anni trascorsi e per tutte le esperienze che ho potuto fare, le persone che ho incontrato e i confratelli che ho potuto conoscere dalla sede centrale dei saveriani.

Fr. Luigi Pinna, sx.

Calendario liturgico

2026 AGOSTO 15 Sabato	**ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA**	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Assunta e Sergio Ore 11.00 Per la comunità parrocchiale Ore 19.00 Carmela
16 Domenica	**XX DOMENICA TEMPO ORDINARIO** ***ANNO A***	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Per la comunità parrocchiale Ore 11.00 Carmelo Ore 17.30 *Battesimo* Alessandro L. Ore 19.00 Pietro e Virginia
17 Lunedì		*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Ignazio
18 Martedì		*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Virginia e Arturo Ore 19.45 Ottavia - *trigesimo*
19 Mercoledì		Ore 17.00 Maria e Angela– *trigesimo* *Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Vitalia
20 Giovedì	**SAN BERNARDO, ABATE**	*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Suor Maria Albertina – *anniversario*- e defunti fam. Vincis
21 Venerdì	**SAN PIO X, PAPA**	*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Francesco
22 Sabato	**BEATA VERGINE MARIA REGINA**	Ore 10.30 *Matrimonio* Antonio C. e Sara P. *Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Maria Rosaria - *anniversario*
23 Domenica	**XXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO** ***ANNO A***	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Antonietta e Giuseppina Ore 11.00 Carmine e Lussoria Ore 17.30 *Battesimo* Martina e Carlotta C. Ore 19.00 Michele

Continuano a giungere notizie dolorose di persone innocenti uccise e ferite in Ucraina e in Russia. Tragici episodi si susseguono, anzi, si moltiplicano, provocando sempre più vittime civili, tra cui anche bambini. Sono vicino alle famiglie delle vittime, ai feriti e a tutti coloro che soffrono a causa del conflitto in atto. Di fronte a tanto dolore rinnovo un accorato appello affinché si rispetti il diritto umanitario e cessino da entrambe le Parti gli attacchi che coinvolgono obiettivi civili. La guerra non fa che generare altra guerra e provoca enormi sofferenze. È tempo di fermare la spirale di violenza e dare spazio alla diplomazia e al dialogo per aprire la strada alla pace. *Papa Leone XIV, 9 agosto 2026*

In ascolto di Pietro

con Papa Leone XIV

Udienza generale, mercoledì 12 agosto 2026

I Documenti del Concilio Vaticano II. II. Costituzione *Sacrosanctum Concilium*. 6. *L'anno liturgico*

Il quinto capitolo della Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium* (*SC*) è dedicato all'anno liturgico, tema sul quale oggi vogliamo soffermarci, per spiegarne il valore nella vita di ogni credente.

[L'anno liturgico] è, piuttosto, Cristo stesso, che vive sempre nella sua Chiesa e che prosegue il cammino di immensa misericordia da lui iniziato […] in questa vita mortale […], allo scopo di mettere le anime umane al contatto dei suoi misteri e farle vivere per essi; misteri che sono perennemente presenti ed operanti» (III Divinum Officium et Annus Liturgicus, II Cyclus Mysteriorum). L'anno liturgico dunque va inteso come costante attualizzazione dell'opera della salvezza, che Cristo realizza nella storia. Percorrendo questo ciclo temporale, la Chiesa resta a contatto con l'azione redentrice del Signore, sicché tutti i fedeli vengono colmati della sua grazia (cfr *SC*, 102c). L'incontro con Gesù, morto e risorto per noi, è la finalità che la Chiesa sempre persegue, ponendo al centro di ogni momento la celebrazione dell'evento pasquale.

Perciò i Padri conciliari considerano «fondamento e nucleo dell'anno liturgico» proprio la domenica, «il giorno di festa primordiale» (cfr *SC*, 106). In diverse lingue moderne, il suo nome attesta che è il "*dies Domini*", "il giorno del Signore". Anche in quelle lingue nelle quali ha prevalso il riferimento al "giorno del sole" (*Sunday*, *Sonntag*) si intravede il legame con Cristo: Cristo è il vero "sole di giustizia" che illumina ogni uomo! San Giovanni Paolo II, nella Lettera apostolica *Dies Domini* (31 maggio 1998), insegna che la domenica è giorno del Signore, giorno della Chiesa, giorno dell'uomo e, infine, "giorno dei giorni": «Essendo la domenica la Pasqua settimanale, in cui è rievocato e reso presente il giorno nel quale Cristo risuscitò dai morti, essa è anche il giorno che rivela il senso del tempo. […] Sgorgando dalla Risurrezione, essa fende i tempi dell'uomo, i mesi, gli anni, i secoli, come una freccia direzionale che li attraversa orientandoli al traguardo della seconda venuta di Cristo. La domenica prefigura il giorno finale, quello della *Parusía*» (n. 75), quando tutti risorgeremo.

Per santificare la domenica è fondamentale celebrare l'Eucaristia. L'ascolto della Parola e la partecipazione al Corpo di Cristo comportano, secondo i Padri conciliari, il *convenire in unum* (cfr *SC*, 106), cioè la festosa convocazione dei fedeli. In tale assemblea la comunità cristiana rende visibile la propria comunione con il Signore e testimonia la sua appartenenza a Cristo e la sua fedeltà alla Chiesa. Questa assemblea non è sostituibile da una presenza soltanto virtuale, né si riduce a un raduno meramente passivo. L'assemblea liturgica si avvera infatti nell'attiva partecipazione di fratelli e sorelle, convocati insieme a «rendere grazie a Dio che li ha generati, "mediante la risurrezione di Cristo dai morti, per una speranza viva" (*1Pt* 1,3)» (*ibid.*). A tale proposito, esorto tutti a ricercare le migliori condizioni affinché sia possibile prendere parte alla santa Messa anche a quanti di domenica non hanno possibilità di astenersi dal lavoro.

Carissimi, l'anno liturgico, ritmato dalle domeniche, ha una storia interessante, nella quale si intrecciano la fede e la devozione della Chiesa. Fin dal II secolo d.C., infatti, alla celebrazione della Pasqua settimanale si è aggiunta quella della Pasqua annuale, «massima solennità» (*SC*, 102), estesa al "lietissimo spazio" di cinquanta giorni, culminanti nella Pentecoste, e preparata dal tempo di Quaresima con il suo carattere penitenziale (cfr *SC*, 109). Lo sviluppo del ciclo natalizio, avvenuto successivamente sul modello di quello pasquale, ha consentito di rivivere i misteri dell'incarnazione del Verbo di Dio, della sua nascita e della sua manifestazione al mondo. La Chiesa ha inserito poi nei diversi tempi la venerazione della beata Vergine Maria, «congiunta indissolubilmente con l'opera salvifica del Figlio suo» (*SC*, 103) e «le memorie dei martiri e degli altri santi che […] in cielo cantano a Dio la lode perfetta e intercedono per noi» (*SC*, 104).

L'anno liturgico ripropone così in forma sacramentale la pedagogia della storia della salvezza, guidando i fedeli dall'attesa del Messia alla pienezza del mistero pasquale e all'anticipazione della gloria futura. In esso la Chiesa celebra l'attualità salvifica del mistero di Cristo, permettendo ai credenti di parteciparvi sempre più profondamente. Per questo l'anno liturgico costituisce il principio ispiratore e il quadro di riferimento essenziale di ogni azione pastorale.

bacheca





Arcidiocesi di Cagliari
Parrocchia B.V. del Carmine – Assemini

Pellegrinaggio parrocchiale al Santuario di Santa Maria – Uta

Mercoledì, 2 settembre 2026

A piedi
Ore 15.30 ritrovo presso la chiesa parrocchiale B.V. Carmine – Assemini
e partenza del pellegrinaggio a piedi.
Rientro con mezzi propri.
Adesioni entro il 25 agosto in sacrestia.

In pullman
Ore 16.30 partenza in pullman con ritrovo in Via Sardegna, 2 – Assemini
Ore 21.30 rientro del pullman ad Assemini
Adesioni entro il 25 agosto in sacrestia
Quota: *euro 6,00*

Con mezzi propri

Ore 17.00
Arrivo a Uta
Visita al Santuario, preghiera del Santo Rosario e
possibilità di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione

Ore 18.00 Santa Messa nel piazzale del Santuario



UN CANTO DA IMPARARE E DA MEDITARE

Ho visto la città santa, in francese "Je vis la cité sainte", è un canto liturgico del repertorio di Lourdes con musica di A. Lesbordes e testo di J.P. Lécot, ispirato direttamente al libro dell'Apocalisse (Ap 21, 2). Può essere utilizzato come canto d'ingresso in modo particolare nelle feste mariane.

Nel libretto: **n.150**

https://www.youtube.com/watch?v=rLcQVqkNIXA&list=RDrLcQVqkNIXA&start_radio=1